

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONSULTA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Approvato con deliberazione C.C. n. 28 del 17/06/2011.

ARTICOLO 1

Principi

Il Comune di Acquapendente ai sensi dell'articolo 9 dello statuto comunale riconosce che tutti i settori ricadenti all'interno delle attività produttive sono un'importante componente della vita sociale, culturale ed economica dei suoi cittadini rivolti allo sviluppo e alla promozione del Comune di Acquapendente e delle sue frazioni.

Il Comune, con riferimento a quanto previsto dall'articolo 3 del presente regolamento, concorre alla promozione del progresso economico, alla crescita delle imprese, alla nascita di nuove attività e favorisce l'occupazione.

La Consulta è un organismo di dialogo strutturato, finalizzato supportare e stimolare l'Amministrazione circa le esigenze ritenute prioritarie dalla società civile.

Per tale logica, il Presidente si farà portatore delle istanze emerse nella consulta; anche dialogando direttamente con gli assessori competenti per argomento, ed eventualmente partecipando alle riunioni di Giunta o di Consiglio, se invitato. Per una rappresentazione più collegiale di elementi di rilievo trasversale o particolarmente rilevanti allo stesso modo, agli assessori competenti potranno essere invitati alle riunioni della Consulta, per favorire il dialogo collegiale.

La consulta non è organismo decisionale, svolge però la rilevante funzione di trasferire le istanze della società civile verso l'Amministrazione comunale, favorendo le priorità delle decisioni.

ARTICOLO 2

Obiettivi

Il Comune persegue gli obiettivi di cui all'articolo 1 del presente Regolamento sostenendo:

- a) lo sviluppo dell'associazionismo tra imprese allo scopo di incrementare lo sviluppo socio economico;
- b) iniziative idonee alla promozione;
- c) iniziative rivolte alla formazione e qualificazione degli operatori economici;
- d) l'effettuazione di studi, ricerche, seminari inerenti l'attività industriale, artigianale, servizi turistici, commerciale e agricola;
- e) Programma pluriennale di promozione economica e sociale della Riserva Naturale di Monte Rufeno.

ARTICOLO 3

Composizione e nomina

La Consulta per le attività produttive viene costituita con delibera di Giunta Comunale.

Sono membri della Consulta:

- Assessore comunale alle attività produttive;
- n. 3 rappresentanti delle Associazioni di categoria presenti nel Comune, designati dalle stesse, o i relativi supplenti;
- n. 3 rappresentanti designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nel Comune, o i relativi supplenti.
- un consigliere di maggioranza ed uno di minoranza;
- due rappresentanti degli artigiani secondo le aree di intervento (una zona Campomorino, una zona Paglia e Madonnina) designati dagli stessi artigiani
- due componenti rispettivamente dei consigli di frazione di Torre Alfina e Trevinano

Nella prima riunione la Consulta nomina, tra i propri componenti il Presidente.

Le funzioni di segretario verbalizzante saranno svolte da un componente la Consulta stessa, che deve redigere un verbale di seduta che riporti i presenti, gli assenti e le decisioni adottate.

La Consulta comunale per le attività produttive può avvalersi, su proposta del Presidente, della consulenza di esperti in materia economico-produttiva, a titolo gratuito.

La Consulta può, inoltre, invitare alle proprie riunioni i rappresentanti di categorie professionali presenti nel territorio comunale per la discussione di problematiche specifiche, nonché rappresentanti di organismi associativi e delle forze sociali, politiche ed economiche.

E' facoltà della Giunta inserire nuovi componenti qualificati e rappresentativi della società civile ed in particolare del mondo giovanile nella consulta per motivi di interesse pubblico.

ARTICOLO 4

Convocazione

La Consulta è convocata dal Presidente con avviso scritto, da inviare ai componenti almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione, computando il giorno di convocazione, e, nei casi d'urgenza, almeno 24 ore prima.

Nell'avviso di convocazione deve essere indicato l'elenco degli argomenti da trattare, il luogo, la data e l'ora della riunione.

La prima convocazione è effettuata dall'assessore alle attività produttive;

ARTICOLO 5

Funzionamento

La Consulta resta in carica per la durata del Consiglio Comunale, mentre i suoi componenti potranno decadere prima, al verificarsi delle seguenti circostanze:

- dimissioni scritte irrevocabili;
- assenza ingiustificata per tre sedute consecutive;
- cessazione dell'incarico di rappresentanza dei rispettivi organismi di provenienza o per altri validi motivi da comunicare al Presidente per iscritto.

La nomina di nuovi membri in sostituzione di quelli decaduti avverrà con le modalità previste dall'articolo 3.

La Consulta è convocata almeno 3 volte all'anno dal suo Presidente ed è regolarmente costituita con l'intervento della metà più uno dei suoi componenti.

La consulta inoltre può essere convocata su richiesta motivata di almeno 1/3 dei suoi membri.

ARTICOLO 6

Compiti, prerogative e funzioni

La Consulta per le attività produttive rappresenta uno strumento di collaborazione tra il Comune e gli operatori delle attività produttive.

Alla Consulta sono attribuite funzioni consultive e propositive su temi ed argomenti concernenti, direttamente o indirettamente, le attività produttive.

Essa collabora con gli organi del Comune, fornendo loro informazioni, proposte e valutazioni su temi specifici da questi segnalati, ovvero su temi d'interesse generale autonomamente proposti. A tale scopo la Consulta può presentare documentazioni e osservazioni utili alla formazione dei più importanti atti fondamentali dell'attività amministrativa, che interessino le attività produttive.

Nell'ambito dei settori di intervento di sua competenza, la Consulta:

- a) collabora con l'Amministrazione comunale nella valutazione e soluzione delle problematiche riguardanti le attività produttive e in particolare l'occupazione;
- b) promuove, di concerto con il Comune, azioni tendenti alla diffusione della conoscenza delle normative inerenti l'igiene e la sicurezza nelle aziende produttive, nonché alla soluzione dei problemi legati alla salvaguardia dell'ambiente;
- c) collabora alla ideazione e organizzazione di manifestazioni, mostre e iniziative promozionali in genere relative alle produzioni locali.

ARTICOLO 7

Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della delibera di approvazione.